



NON CI FERMIAMO QUI

In queste settimane le Scriventi hanno messo in atto una serie di azioni per incontrare il Ministero di Giustizia, il MEF e tutti gli Organi istituzionali di riferimento coinvolti a vario titolo nella delicata fase che Equitalia Giustizia sta affrontando.

In data odierna le RSA di queste Sigle hanno incontrato, in call conference, il dott. Leonardo Pucci (membro del Gabinetto della Segreteria del Ministro della Giustizia e del Comitato del Controllo Analogico di Equitalia Giustizia).

Le Oo.Ss. hanno ribadito che la situazione che sta vivendo Equitalia Giustizia è assurda e insostenibile.

Gli Organi societari dell'Azienda sono decaduti da inizio settembre. La responsabilità di questo inadempimento è ascrivibile esclusivamente all'inerzia, non più tollerabile, dei Ministeri competenti. A riprova, in contemporanea all'incontro tra Oo.SS. e Ministero di Giustizia, in data odierna **si è tenuta l'ennesima Assemblea dei soci che non ha deciso nulla** e il **Comitato Covid-19** costretto a fare i conti con l'assenza del Responsabile della sicurezza, nonostante l'aggravarsi della situazione sanitaria nazionale.

Il Dott. Pucci, consapevole delle problematiche espresse, si è impegnato a **referire già in data odierna al Ministro Bonafede** sulle necessità di EQG e a richiedere, pur nella consapevolezza della diffusa difficoltà in cui versano le altre partecipate MEF, di accogliere l'istanza delle Scriventi di **svincolare le nomine di Equitalia Giustizia** dal novero delle altre partecipate.

I Sindacati hanno rappresentato la peculiarità di Equitalia Giustizia che, allo stato, dal punto di vista dell'organizzazione dei poteri di delega, non consente ai responsabili in servizio di portare a completamento le attività ordinarie istituzionali con evidenti possibili danni erariali (se non già causati). Proprio su questo, per uscire da questa situazione di pericolosa impasse, le Scriventi hanno suggerito di verificare la possibilità di conferire deleghe *ad hoc*, al fine di sbloccare singoli atti.

Qualunque problema o danno dovesse emergere in questo periodo di *vacatio* non dovrà in nessun modo produrre alcun effetto negativo sui lavoratori.

Oggi stesso, abbiamo rinnovato la richiesta di incontro con il MEF, interlocutore indispensabile, in quanto socio unico, al fine di un'efficace e tempestiva risoluzione della vicenda societaria.

Questi Sindacati, a tutela dei lavoratori oramai non più disposti a tollerare ulteriori rinvii, hanno comunicato che alzeranno il livello della protesta.

COMITATO COVID - 19

Nelle stesse ore, inoltre, si è tenuta una nuova riunione del Comitato aziendale Covid-19 nel quale si è deciso che i rientri in azienda sono stati al momento tutti allineati al 16 novembre. Seguirà, come sempre, circolare aziendale di dettaglio.

A tal riguardo, si precisa che la data sopra indicata del 16 novembre non corrisponde ad un effettivo rientro in massa ma all'unico rinvio possibile in assenza del vertice aziendale. Solo una volta insediato il nuovo AD, unico responsabile della sicurezza, sarà possibile formulare le reali e concrete proposte di lungo periodo.

Su questo argomento, si invita a fare attenzione alle *“offerte un tanto al chilo”* sul potenziale rientro in azienda, **ricordando infatti, che ad oggi, in assenza di vertice aziendale, non è possibile nessuna decisione.**

Diffidiamo tutti dagli spot che cavalcano l'onda della paura con, sullo sfondo, l'aumento della pandemia. La situazione sanitaria nazionale richiede senso di responsabilità e concretezza.

Vi terremo aggiornati sull'evolversi della situazione!

Roma, 28 ottobre 2020

Le Oo.Ss. di Equitalia Giustizia S.p.A.